

**Primo Corso a cura della FIDAE (durata 25 ore)**

**LA RIFORMA GELMINI DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA.  
Dal progetto teorico e normativo alla prassi pedagogico-didattico-organizzativa**

TITOLO DEL MODULO	OBIETTIVI E CONTENUTI	DURATA
<p><b>1</b></p> <p><b>Riforma Gelmini. LA SCUOLA PRIMARIA (elementari)</b></p>	<p>Verranno richiamati ed approfonditi i passaggi più qualificanti di questo segmento del sistema di istruzione secondo i recenti dispositivi normativi alla luce, tuttavia, della più moderna ricerca e riflessione scientifica internazionale rispetto alle tematiche culturali e pedagogiche ad essi sottesi:</p> <p><i>Requisiti per l'iscrizione; tempo scuola; modelli di orario; costruzione del curricolo orizzontale e verticale; obiettivi formativi e piani di studio; organico; conoscenze e competenze in ordine a Cittadinanza e Costituzione” ; titoli di studio per i coordinatori e i docenti docenti; insegnamento religione cattolica;</i></p>	<p><b>4 ore</b></p>
<p><b>2</b></p> <p><b>Riforma Gelmini LA SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO (scuola media)</b></p>	<p>Verranno richiamati ed approfonditi i passaggi più qualificanti di questo segmento del sistema di istruzione alla luce della più moderna ricerca e riflessione scientifica internazionale rispetto alle tematiche culturali e pedagogico didattiche ad essi sottesi:</p> <p><i>Requisiti per l'iscrizione; orario annuale obbligatorio; modelli di orario; costruzione del curricolo orizzontale e verticale; obiettivi formativi generali e specifici e piani di studio; quota riservata alle regioni; insegnamento religione cattolica , tempo pieno e tempo prolungato; insegnamento cittadinanza e costituzione; insegnamento lingua comunitaria, esami di stato primo ciclo; orientamento scolastico e professionale</i></p>	<p><b>4 ore</b></p>
<p><b>3</b></p> <p><b>Riforma Gelmini</b></p>	<p>Rispetto alla riforma dell'intero sistema della scuola secondaria superiore ci si limita ai soli ordinamenti dei Licei. Questi verranno presentati alla luce anche delle politiche scolastiche della Comunità europea:</p>	

<p><b>LA SCUOLA SECONDARIA di 2° grado: I LICEI.</b></p>	<p><i>Il Regolamento dei Licei (Identità dei licei, articolazione del sistema dei licei, orario annuale, attività educative e didattiche, valutazione e titoli finali, monitoraggio e valutazione di sistema, passaggio al nuovo ordinamento, il profilo culturale, educativo e professionale dei licei, Piano degli studi dei Licei, Insegnamenti opzionali; tabella di confluenza dei percorsi di istruzione secondaria superiore, Tabella di corrispondenza dei titoli di studio);</i></p> <p><i>dipartimenti disciplinari e interdisciplinari; rapporti con le istituzioni culturali e le organizzazioni produttive del territorio.</i></p> <p><i>Le indicazioni nazionali dei diversi Licei (Profilo generale e competenze, obiettivi specifici di apprendimento delle singole discipline), esami di stato secondo ciclo.</i></p> <p><i>L'obbligo scolastico e formativo nell'UE</i></p>	<p><b>4 ore</b></p>
<p><b>4</b></p> <p><b>La SCUOLA PARITARIA</b></p>	<p>Nel contesto del sistema nazionale di istruzione e formazione integrato e alla luce della Costituzione e del diritto internazionale sarà presentata la legislazione sulla scuola paritaria con particolare attenzione ad alcune disomogeneità tra un testo normativo ed un altro e ad alcune interpretazioni arbitrarie che vengono a volte imposte da alcuni uffici ministeriali periferici:</p> <p><i>La libertà di scelta educativa, la libertà di insegnamento nella Costituzione italiana e nel diritto internazionale; la normativa essenziale della scuola paritaria (Dlgs n. 297, 16 aprile 1994; Legge 3 febbraio 2006, n. 27, art.1-bis; scolastica; Legge 10 marzo 2000, n. 62; Regolamenti attuativi: (DM n. 267 del 29 novembre 2007; DM 263, 29 novembre 2007; DM n. 23 del 9 gennaio 2008; Linee guida: DM, n. 82 del 10 ottobre 2008; DM n. 83 del 10 ottobre 2008; DM 84 del 10 ottobre 2008);</i></p> <p><i>Criteri e parametri per assegnazione contributi alla scuola paritaria: Anagrafe nazionale delle scuole paritarie; Ricadute sulla scuola paritaria della riforma del Titolo V della Costituzione, della Legge sul federalismo fiscale; competenze delle Regioni sulla scuola paritaria; Leggi regionali sul diritto allo studio</i></p>	<p><b>4 ore</b></p>
<p><b>5</b></p> <p><b>II PERSONALE DIRETTIVO, e DOCENTE nella scuola paritaria</b></p>	<p>Al fine di garantire un servizio di qualità e di eccellenza un ruolo importante in una scuola lo svolge il personale direttivo, docente, amministrativo. Nessuna scuola di qualità è possibile senza la disponibilità di un personale di qualità. Esso costituisce il presupposto indispensabile per qualsiasi riforma del sistema in quanto fattore e agente di ricerca, di innovazione, di sviluppo. Per la scuola paritaria, per nulla tutelata da un finanziamento pubblico, la sua qualità costituisce anche una condizione indispensabile di futuro.</p> <p>In questa ottica verranno svolti i temi sottostanti:</p> <p><i>Titoli di studio prescritti; formazione iniziale e in servizio; criteri di selezione ed assunzione; profilo professionale: qualità umane, competenze culturali e pedagogiche, conoscenze e competenze di legislazione scolastica; conoscenze e competenze amministrativo-economiche; capacità relazionali (verso l'interno della scuola e</i></p>	<p><b>2 ore</b></p>

	<i>l'esterno della scuola), competenze progettuali, promozionali, organizzative, competenze valutative ed auto valutative; sviluppo di carriera.</i>	
<p><b>6</b></p> <p><b>II CONTRATTO collettivo di lavoro AGIDAE</b></p>	<p>Come in qualsiasi organizzazione complessa anche nella scuola paritaria risultano importanti i rapporti che si vengono a definire e costruire attraverso anche il contratto di lavoro. Una loro precisa definizione e un rispetto massimo delle regole previste tutela i singoli e le istituzioni e crea le premesse per uno svolgimento sereno e produttivo del lavoro di ciascuno. Del contratto di lavoro Agidae richiamiamo in particolare alcune questioni:</p> <p><i>I rapporti sindacali; Diritti sindacali; Costituzione rapporto di lavoro; Trattamento economico; Mansioni e qualifiche;. Orario di lavoro; Sospensione rapporto di lavoro; richiami disciplinari; Risoluzione del rapporto di lavoro; Utilizzo del personale volontariato; la gestione della autonomia didattica ed organizzativa alla luce dei vincoli contrattuali</i></p>	<b>2 ore</b>
<p><b>7</b></p> <p><b>Principi fondamentali di DIRITTO CIVILE ed AMMINISTRATIVO</b></p>	<p>Non vi può essere una corretta gestione ed organizzazione di una scuola senza una puntuale conoscenza dei principi fondamentali del diritto civile ed amministrativo. Prescindere da queste conoscenze e competenze significa porre le premesse per errori che pregiudicano l'intera istituzione. E' un ambito di competenze di cui l'Università nella formazione iniziale dei docenti non si fa carico e rispetto al quale anche i gestori impropriamente a volte assumono atteggiamenti di elusione o di improvvisazione. Vengono affrontate alcune questioni più attinenti l'esercizio della funzione del Coordinatore didattico e del suo ufficio di segreteria:</p> <p><i>Persona giuridica pubblica e privata; Funzione amministrativa; Discrezionalità amministrativa; Procedimento amministrativo; Principi dell'attività amministrativa: legittimità, opportunità, ragionevolezza, logicità, congruità; Eccesso di potere; Irregolarità procedurali e risarcimento; Tutela della riservatezza; Diritto di accesso ai documenti; Invalidità dell'atto amministrativo; Nullità dell'atto amministrativo; Illiceità dell'atto amministrativo; Responsabilità per l'atto amministrativo; Risarcibilità dell'interesse legittimo; Ruolo, competenze, responsabilità del gestore, del coordinatore didattico, del segretario, dell'economista, del docente; Ricorsi amministrativi</i></p>	<b>2 ore</b>
<p><b>8</b></p> <p><b>Documentazione essenziale</b></p>	<p>Essendo la scuola un servizio pubblico, sottoposto a verifiche e controlli da parte di autorità esterne, la corretta tenuta dei registri previsti dalle norme è importante non solo per poter disporre di una documentazione puntuale, trasparente, consultabile nel tempo, ma anche per cautelare l'istituzione da possibili contenziosi.</p>	<b>3 ore</b>

<p><b>dell'Ufficio del Coordinatore didattico e della Segreteria</b></p>	<p><i>Documenti relativi agli edifici (planimetrie, certificazione di abitabilità, stabilità, igienico-sanitaria, prevenzione incendi, sicurezza); Documenti relativi al funzionamento (quadro orario, elenco nominativo alunni, organigramma del personale direttivo, docente e non docente, ecc.); Documenti Docenti (fascicolo personale, contratto di lavoro, documenti di assunzione e licenziamento, certificazioni retributive e contributive, assicurazioni, ecc.); Documenti Alunni (iscrizioni regolari e particolari, conservazione e restituzione documenti personali, pagelle e certificazioni sanitarie e assicurative, trasferimenti, alunni immigrati, crediti e debiti formativi, ecc.); Certificazione e diplomi (certificati iscrizione e frequenza, pagelle, diplomi, certificati di servizio, ecc.); Archivio (protocollo riservato, protocollo generale, elaborati didattici, plichi esami, documenti relativi a dipendenti e allievi, registri, macero documenti, documenti perpetui, ecc.); Inventario (attrezzature e strumentazioni didattiche, laboratori, biblioteche, videoteche, suppellettili, ecc.); Registri Presidenza (protocollo riservato, verbali collegio docenti, consigli di classe, consiglio di istituto, carico e scarico diplomi, infortuni, ecc.); Registri Segreteria didattica (inventario, protocollo corrispondenza, stato di servizio personale docente, registro assenze, diario di classe, giornale del professore, ecc.); Passaggi di consegna degli Uffici di Presidenza e Segreteria; Semplificazione attività amministrativa: autocertificazioni; Informatizzazione atti amministrativi e firma elettronica</i></p>	
--	--	--

## **Note organizzative e didattiche**

1. Il progetto prevede 8 moduli formativi per un numero complessivo di 25 ore di lezione
2. Le lezioni saranno frontali ma in maniera dialogata per coinvolgere più attivamente e produttivamente i partecipanti, già in possesso di una esperienza pregressa sulle materie trattate.
3. Le questioni elencate non saranno svolte indistintamente tutte per evitare una superficiale ed inutile rapsodia. Il docente tratterà con i dovuti approfondimenti quelle che rispondono maggiormente ai bisogni specifici dei singoli gruppi di allievi e alle specifiche circostanze territoriali
4. Le lezioni si svolgeranno col supporto delle tecnologie didattiche e attraverso anche la soluzione di casi concreti
5. Per gli opportuni approfondimenti sarà distribuito materiale didattico cartaceo e virtuale
6. Tutte le tematiche, comprese quelle di natura ordinamentale relative alla Riforma Gelmini, saranno ovviamente trattate nell'ottica della specifica natura giuridica e culturale della scuola paritaria cattolica
7. I docenti prescelti hanno una riconosciuta e documentata professionalità di livello universitario o equiparabile
8. I materiali più significativi messi a disposizione dai docenti saranno pubblicizzati e socializzati sul SITO WEB della Fidae e sulle Riviste DOCETE e NOTIZIARIO

## **Analisi dei bisogni formativi**

Sempre più chiaramente si evidenzia l'estrema necessità che la scuola italiana sia in maniera più puntuale rispondente ai crescenti e diversificati bisogni educativi degli alunni e della società in rapida e profonda trasformazione. Il ritardo che essa è andata accumulando nel tempo per una molteplicità di

cause congiunturali e strutturali rispetto agli standard medi dei sistemi scolastici europei più avanzati deve essere assolutamente colmato perché sia garantito il futuro dei singoli e della stessa nazione.

La riforma Gelmini, nei suoi intenti espliciti ed impliciti, dichiara di perseguire questo obiettivo, ma esso sarà effettivamente raggiungibile ad una condizione: che il personale direttivo e docente sia adeguatamente formato e predisposto alla ricerca, alla sperimentazione, al cambiamento. La sola modifica degli ordinamenti e dei contenuti curricolari è insufficiente allo scopo. Sono le persone che nella scuola operano i veri agenti della innovazione, della qualità. Ma perché questo accada devono sviluppare una forte professionalità, una più acuta rimotivazione al loro lavoro educativo; devono conoscere tutti gli strumenti di natura giuridica, ordinamentale, disciplinare, metodologico-didattico, psico-socio-pedagogico che consentano loro di perseguire gli obiettivi prefigurati e programmati; devono saper agire e interagire in un modello organizzativo differente rispetto a quello passato, caratterizzato da maggiore autonomia, maggiore responsabilità, maggiore capacità progettuale. Un bagaglio di competenze, mai sufficientemente compiuto anche per la semplice ragione che le circostanze storico-sociali, nelle quali si trovano ad operare vanno continuamente modificandosi sotto la spinta di un processo di globalizzazione della cultura e della società.

Il corso che viene proposto cerca di rispondere ad alcuni di questi bisogni formativi del personale direttivo e docente a partire da una conoscenza puntuale e sistemica degli nuovi ordinamenti della riforma Gelmini, implementati tuttavia con tutte quelle grandi questioni che gli ordinamenti sottendono come, ad esempio, la didattica personalizzata e collaborativa, i processi di inclusione, l'efficacia l'efficienza la qualità delle nuove tecniche di metodologia ed organizzazione, l'ampliamento della offerta formativa, il successo formativo, l'apertura della scuola al territorio e alle sue istituzioni, l'utilizzo delle tecnologie didattiche multimediali, la progettazione curricolare di classe e di istituto, l'educazione alla cittadinanza attiva e corresponsabile, il progetto educativo, la centralità dell'alunno, la comunità educante, l'autonomia delle istituzioni scolastiche, ecc.

Temi, non certo nuovi per la scuola, ma rispetto ai quali ogni dirigente e docente sente l'urgente bisogno di un adeguamento costante appunto perché, come già accennato, il contesto della nostra società della conoscenza e della globalizzazione si va modificando e complessificando e richiede risposte più puntuali e pertinenti rispetto a quelle, seppure valide, date anche nel recente passato.

Gli obiettivi formativi di Lisbona che l'Unione europea si è data per il 2020, gli standard di qualità e di eccellenza del servizio erogato, paragonabili a quelli dei Paesi più avanzati dell'Occidente, devono costituire l'orizzonte di riferimento e lo stimolo permanente per ogni scuola cattolica perché soltanto in questo modo essa risponde al mandato pubblico che la società le attribuisce ed assolve il suo compito di educare giovani pronti ad affrontare il proprio futuro personale e civile con margini di accettabile sicurezza in un mondo di crescente incertezza, instabilità, precarietà. Tanto più vero e più necessario questo obiettivo se il target degli studenti ai quali essa si riferisce sono di estrazione popolare perché solo in una scuola di qualità possono trovare gli stimoli giusti per riscattarsi dalla situazione di emarginazione sociale a cui la nascita li ha condannati.

Questo piano formativo del personale direttivo e docente delle scuole cattoliche della Fidae riproponendo quali criteri interpretativi ed attuativi della riforma Gelmini l'efficacia, l'efficienza, la qualità intende esplicitamente approdare verso una scuola che assolva tra i suoi molteplici compiti anche quello assai importante di integrazione degli studenti più emarginati e quindi di garanzia di una effettiva giustizia sociale distributiva.

## **Finalità perseguite dal corso**

Tutto il progetto tende a promuovere e sviluppare una professionalità progettuale, idonea a conseguire nella scuola di appartenenza di ciascuno dei corsisti, risultati improntati all'efficacia, all'efficienza, alla qualità, all'eccellenza sì da garantire l'esercizio effettivo del diritto di istruzione ed educazione di ciascun allievo e l'assolvimento pieno del mandato pubblico assegnato ad ogni scuola dalla società civile. Ben

consapevoli che una vera riforma della scuola non è possibile soltanto per decreto a prescindere dalla professionalità di coloro che nella scuola vivono ed operano quotidianamente.

La Riforma Gelmini si propone ambiziosamente di rinnovare e modernizzare l'intero sistema di istruzione e formazione italiano. Ma come tutte le riforme scolastiche ineluttabilmente marca anch'essa un ritardo sui velocissimi processi culturali e sociali e sugli assai differenziati bisogni formativi degli studenti. Il Corso tenderà a colmare queste lacune e a dare quel surplus di conoscenza e competenza che ogni insegnante vero deve portare con sé come bagaglio di viaggio nell'esercizio della sua importante, difficile e complessa professione.

.